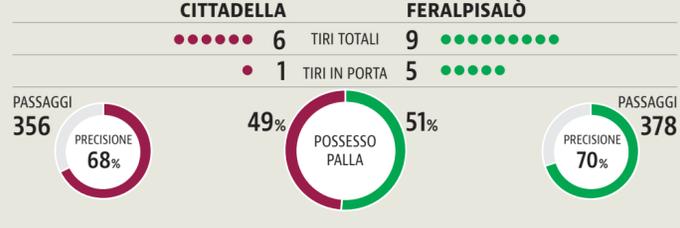


LE STATISTICHE DEL MATCH



21'

Cittadella in vantaggio. Con questo tiro in mischia il centrocampista granata sblocca il risultato.



52'

Kastrati su Compagnon. L'attaccante salodiano è costretto a calciare di prima, il portiere veneto gli si oppone con bravura.



94'

Il pareggio. Pietrelli salta due uomini in velocità e poi di sinistro batte Kastrati e firma l'1-1.



FeralpiSalò, Pietrelli pareggia nel recupero Ma il sogno salvezza è ancora più lontano

11	
CITTADELLA	FERALPISALÒ
3-4-2-1	3-5-2
Kastrati Angeli Pavan Sottini Carissoni 43' st Cassano Amatucci Branca 35' st Carriero Giraudo Vita Tessitore 27' st Pandolfi Pittarello 43' st Maistrello	Pizzignacco Pilati 11' st Letizia Ceppitelli Balestrero Bergonzi Kourfalidis Fiordilino Zennaro 39' st Pietrelli Felici Compagnon 22' st Dubickas Butic 1' st La Mantia
A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
Veneran Maniero Mastrantonio Magrassi Saggionetto Rizza Djibril Cecchetto	Liverani Volpe Giudici Voltan Kraštev Hergheligiu Attyts
All. GORINI	All. ZAFFARONI

Dopo l'1-1 di Cittadella play out a cinque punti quando a fine campionato mancano solo tre partite



La Mantia. Il suo colpo di testa nel finale verrà respinto sulla linea da Kastrati

Arbitro: Massimi di Termoli
Reti: 21' pt Carissoni, 49' st Pietrelli
Spettatori: 3.021
Angoli: 3-3
Recupero: pt 2', st 7'
Ammoniti: pt 23' Carissoni st 36' Carriero 47' Fiordilino

60

I gol subiti dai verdebù. Pizzignacco ha incassato ben oltre 1,5 reti a partite, anche per questo la salvezza è lontana

tempo sono sembrati per la prima volta nel girone di ritorno davvero preda delle proprie paure. Hanno subito il gioco del Cittadella, soprattutto il gran pressing che gli uomini di Gorini hanno esercitato per almeno un'ora, così se il dato complessivo parla di una FeralpiSalò che ha avuto un leggero possesso palla a favore ed ha effettuato un maggior numero di passaggi, dall'altro val la pena sottolineare che la maggior parte di questi (sensazione dalla tribuna, in attesa dell'elaborazione dei dati) sono avvenuti nella metà campo difensiva, meno sulla trequarti, ancor meno in fase offensiva. Questo perché al gran pressing i granata hanno aggiunto una disposizione in campo rigorosa e attenta che solo le sgroppate in fascia manca di Felici hanno messo qualche volta in crisi.

E poi ci sono i soliti errori. Contro il Como erano arrivati quattro gol sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina; al Tombolato è stato un angolo soltanto, il primo calciato dai granata, a dar via all'azione che ha sbloccato dopo 21 minuti il risultato. Errore, con un pallone rinviato corto, e sfortuna (il tiro di Carissoni è filtrato attraverso una selva di gambe divenuta oscura per Pizzignacco) che hanno fatto calare un evidente gelo sulla panchina salodiana ed nel campo verdebù.

La gara. Scesi in campo conoscendo i risultati dello Spezia (pari a Brescia) e dello scontro diretto fra Ternana ed Ascoli (0-1), i gardesani nel primo



A denti stretti. Ceppitelli e Letizia dai tifosi // FOTO NEWREPORTER COMINCINI

sulla mancina del fronte d'attacco dei locali, e Fiordilino ha messo la parola fine al 38' ad una mischia non irrilevante in area salodiana. Un'azione dalla quale ha preso le mosse l'ennesimo tentativo in velocità di Felici, fermato però prima che potesse creare problemi.

La ripresa. Zaffaroni inserisce subito La Mantia per Butic, alla ricerca delle spizzate del centravanti romano che non tardano ad arrivare. La FeralpiSalò sa che la sua stagione potrebbe essere anzitempo agli sgoccioli in caso di sconfitta ed allora mette in campo anche energie che sono soprattutto nervose ed al 7', in qualche modo, Compagnon sfrutta un rimpallo per un tiro in diagonale e ravvicinato che trova però la tempestiva uscita di Kastrati.

La Feralpi prova a prendere possesso del centrocampo, ma ci riesce solo a sprazzi e la sensazione è che ci si avvii lentamente verso un fine gara ricco solo di delusioni. All'8', fra l'altro, si fa male Pilati, che

non può rientrare subito e così tre minuti più tardi gli subentra Letizia.

Al 20' una sponda di La Mantia manda al tiro Balestrero, chiuso però in angolo. Il Cittadella non sfrutta gli spazi che si aprono per il contropiede mentre la Feralpi getta in campo anche il cuore e le emozioni. Al 39' Zaffaroni inserisce Pietrelli per Zennaro ed al 41' su cross dalla destra di Felici Kastrati è strepitoso sull'incornata di La Mantia che anticipa proprio Pietrelli.

Il pareggio arriva al 49': la Feralpi recupera palla sulla destra ed apre subito il gioco dalla parte opposta dove Letizia di prima fa viaggiare Pietrelli, che sulla corsa entra in area, sbilanciata due uomini e di sinistro insacca. Non c'è più tempo per provare a ribaltare la gara, ma l'orgoglio dei gardesani tiene vivo ancora il discorso salvezza. Però mercoledì 1 maggio, senza se e senza ma, i gardesani dovranno avere come unico obiettivo il successo. Anche se l'avversario è il Brescia e ci sarà l'atmosfera del derby a caricare ancor più la sfida per la salvezza. //

LE PAGELLE

6 - Semuel Pizzignacco
Ancora un gol subito senza avere alcuna colpa. Nel prosieguo del match non corre grandi pericoli anche perché il Cittadella non tira più nello specchio della porta salodiana.

6 - Alessandro Pilati
Tanta fatica per contrastare le avanzate dei giocatori di casa, ma anche tanto impegno nel provare la ripartenza, pure palla al piede. All'11' st lo rileva Gaetano Letizia (6), che mette in campo cuore e orgoglio. Ed è lui a servire sulla corsa il pallone vincente per Pietrelli.

6.5 - Luca Ceppitelli
Tante chiusure, anche rischio quando è costretto all'uno contro uno senza paracadute. Ed una marcatura intensa, molto fisica e corretta su Pittarello.

6 - Davide Balestrero
Qualche problema nella fase difensiva, anche se ci mette tutto quel che ha. Va vicino al gol con una delle tante proiezioni offensive che tenta durante il match.

5.5 - Federico Bergonzi
La sua spinta è praticamente inesistente, perché dalla sua parte incombe Giraudo. In fase difensiva si fa sentire di più, soprattutto quando entra Letizia e lui diventa uno dei tre centrali.

5.5 - Christos Kourfalidis
Prova in chiaroscuro per il greco, che nel primo tempo è fra quelli che soffrono di più il pressing del Cittadella. Nella ripresa, invece, fa un po' meglio, ma resta al di sotto dei suoi standard.

6.5 - Luca Fiordilino
Prova a fare gioco, ma è difficile trovare spazio e tempo, anche se nel corso della ripresa riesce ad essere più incisivo. Alcune sue chiusure in fase difensiva sono invece precise e decise.



Fiordilino. Prova l'impostazione affrontato da Branca

5.5 - Mattia Zennaro
Prova a dare vivacità alla manovra salodiana, ma non è giornata ed anche se l'impegno non manca commette troppi errori che non gli sono soliti. Al 39' st lo rileva Alessandro Pietrelli (7).

6.5 - Mattia Felici
Quando trova il modo di accelerare, sono dolori per tutte le difese e quella del Cittadella non fa eccezione. Il problema per lui è che spesso vanno in due a marcarlo.

6 - Mattia Compagnon
Tanto impegno, ma una sola conclusione con Kastrati che gli nega il gol. Dal 22' st gli subentra Edgaras Dubickas (6), il cui movimento mette in difficoltà gli avversari.

5.5 - Karlo Butic
Tanto impegno, ma un solo tiro dal limite strozzato e senza esito. Per il resto vagola nel cuore della difesa veneta senza essere granché pericoloso

di Francesco Doria

IL MIGLIORE



Alessandro Pietrelli
Al 39' st rileva Zennaro e disputa tredici minuti di grande impatto con un gol frutto di tecnica, determinazione e orgoglio.

Pagelle Cittadella

7 Kastrati
6 Angeli
6.5 Pavan
6.5 Sottini
6.5 Carissoni (43' st Cassano, sv)
6 Amatucci
6.5 Branca (34' st Carriero, 6)
6 Giraudo
6 Vita
6 Tessitore (27' st Pandolfi, 6)
6.5 Pittarello (43' st Maistrello, sv).

Arbitro

6.5 - Luca Massimi
Questa volta nulla da dire sulla sua direzione di gara, precisa ed attenta in ogni frangente.

SERIE B

Giornata 35*

Pisa-Catanzaro	2-2
Venezia-Cremonese	2-1
BRESCIA-Spezia	0-0
Modena-Südtirol	1-0
Parma-Lecco	4-0
Ternana-Ascoli	0-1
Cittadella-FERALPISALÒ	1-1
Cosenza-Bari	4-1
Palermo-Reggiana	1-2
Sampdoria-Como	1-1

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	73	35	21	10	4	63	32
Como	68	35	20	8	7	55	38
Venezia	67	35	20	7	8	64	40
Cremonese	60	35	17	9	9	44	30
Catanzaro	57	35	16	9	10	55	44
Palermo	52	35	14	10	11	59	50
BRESCIA	47	35	11	14	10	38	35
Sampdoria (-2)	46	35	13	9	13	48	49
Pisa	45	35	11	12	12	47	48
Cittadella	45	35	11	12	12	38	41
Südtirol	43	35	11	10	14	40	42
Modena	43	35	9	16	10	38	44
Reggiana	43	35	9	16	10	36	43
Cosenza	42	35	10	12	13	43	39
Spezia	37	35	7	16	12	31	46
Ascoli	37	35	8	13	14	34	38
Ternana	37	35	9	10	16	38	46
Bari	36	35	7	15	13	34	47
FERALPISALÒ	32	35	8	8	19	41	60
Lecco	26	35	6	8	21	32	66

* P e 2* promesse in ore A - dalla 3* all'8* al play off - 16* e 17* al play out - 18*, 19* e Lecco retrocesse in Serie C

Prossimo turno mercoledì ore 15

Cremonese-Pisa	ore 12.30
Ascoli-Cosenza	
Catanzaro-Venezia	
Como-Cittadella	
Spezia-Palermo	
Südtirol-Ternana	
Bari-Parma	ore 18
FERALPISALÒ-BRESCIA	ore 18
Lecco-Sampdoria	ore 18
Reggiana-Modena	ore 18

Zaffaroni non molla: «È un risultato importante»



In tensione. Così Marco Zaffaroni ieri sulla panchina salodiana

secondo palle. Poi però siamo cresciuti alla distanza e soprattutto nella ripresa abbiamo creato le occasioni giuste per fare gol. Per questo motivo io sinceramente sono soddisfatto della prestazione dei miei ragazzi, che si sono comportati nella maniera giusta».

E a chi gli chiede se si potesse osare di più, considerata l'esigenza di fare incetta di punti per continuare a credere nei play out, il tecnico risponde in maniera netta: «Per me non ne valeva la pena, perché avremmo rischiato di perdere gli equilibri e subire altri gol». Insomma, l'equilibrio continua a essere l'assoluta priorità, anche in un momento come questo, da dentro o fuori.

Per rilanciarsi serviva una vittoria, ma è arrivato un punto che non cambia di molto la situazione in classifica, che è disprezta: «Il pareggio lo considero un risultato importante. Ci fa infatti rimanere in corsa per la salvezza e ci dà entusiasmo

per il finale di stagione. Ci sono ancora nove punti in palio: non so se bisogna farli tutti per salvarci, perché tutti facciamo le tabelle e poi arrivano risultati imprevisi. Bisogna solo pensare a vincere le prossime partite, evitando di fare calcoli».

L'autore del pari. Il protagonista della rete dell'1-1 è stato Alessandro Pietrelli, al primo centro tra i professionisti. Giunto sul Garda nella passata stagione, non era ancora riuscito a sbloccarsi: «Sono felicissimo per questo gol. Letizia mi ha dato una bellissima palla, poi ho cercato il dribbling e mi è andata bene».

Approccio alla gara perfetto per il ventunenne bolognese che è subentrato a Zennaro al 39' della ripresa: «Il mister mi ha caricato a mille e mi ha fatto sentire tutta la sua fiducia. Prima di entrare mi ha detto che avrei potuto cambiare la partita. È alla fine è andata bene, anche se avrei preferito vincere».

Quest'anno Pietrelli è sceso in campo dodici volte, mai dall'inizio: «Io sono a disposizione dell'allenatore, ma il gruppo viene prima di tutto: sarò contento per la mia stagione se riusciremo ad ottenere la salvezza. Secondo me abbiamo tutte le carte in regola per raggiungere il nostro obiettivo».

L'altro allenatore. In casa Cittadella il tecnico Edoardo Gorini è molto amareggiato: «Questo pareggio ha il sapore della sconfitta, perché è arrivato in pieno recupero. Fa male, anche se la classifica non è cambiata. Con due punti in più, però, ora saremmo in zona play off. Peccato, perché ci siamo abbassati troppo durante il match, ma avremmo dovuto chiudere prima la partita con il gol del due a zero». //

ENRICO PASSERINI